



Papa FRANCESCO Esortazione apostolica **Evangelii Gaudium**

Sintesi ampia a cura di **Sergio Centofanti - Radio Vaticana**

Un documento di oltre 220 pagine, diviso in 5 capitoli e 288 paragrafi: è la prima Esortazione apostolica di Papa Francesco. Essa sviluppa il tema dell'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il testo raccoglie, tra l'altro, il contributo dei lavori del Sinodo sul tema "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede", svoltosi in Vaticano dal 7 al 28 ottobre 2012 (la pubblichiamo suddivisa in 9 parti).

Chi desidera avere il testo integrale della Esortazione telefoni o scriva alla segreteria.

3ª parte

Una Chiesa con le porte aperte

"La Chiesa – scrive il Papa – è chiamata ad essere sempre la casa aperta del padre. Uno dei segni concreti di questa apertura è avere dappertutto chiese con le porte aperte". "Nemmeno le porte dei Sacramenti si dovrebbero chiudere per una ragione qualsiasi". Così "l'Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli. Queste convinzioni hanno anche conseguenze pastorali che siamo chiamati a considerare con prudenza e audacia. Di frequente ci comportiamo come controllori della grazia e non come facilitatori. Ma la Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa" (47). Quindi ribadisce quanto diceva a Buenos Aires: "preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti. Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli" vivono senza l'amicizia di Gesù (49).

Sistema economico attuale ingiusto alla radice

Parlando di alcune sfide del mondo attuale, denuncia l'attuale sistema economico: "è ingiusto alla radice" (59). "Questa economia uccide", fa prevalere la "legge del più forte, dove il potente mangia il più debole". L'attuale cultura dello "scarto" ha creato "qualcosa di nuovo": "gli esclusi non sono 'sfruttati' ma rifiuti, 'avanzati'" (53). C'è la "nuova tirannia invisibile, a volte virtuale", di un "mercato divinizzato" dove regnano "speculazione finanziaria", "corruzione ramificata", "evasione fiscale egoista" (56). Il documento affronta poi gli "attacchi alla libertà religiosa" e le "nuove situazioni di persecuzione dei cristiani, le quali, in alcuni Paesi, hanno raggiunto livelli allarmanti di odio e di violenza. In molti luoghi si tratta piuttosto di una diffusa indifferenza relativista" (61)

Individualismo postmoderno snatura vincoli familiari

La famiglia, "cellula fondamentale della società" – prosegue il Papa – "attraversa una crisi culturale profonda". Ribadendo, quindi, "il contributo indispensabile del matrimonio alla società" (66), il Papa sottolinea che "l'individualismo postmoderno e globalizzato favorisce uno stile di vita ... che snatura i vincoli familiari" (67)

Caritas Tarvisina SALUTE MENTALE
 Personale e disturbo mentale, la comunità, le esperienze, Percorsi della salute mentale
PER INFO: Uffici Caritas Tarvisina: 0422 546585 - caritas@diovesiv.it

SABATO 1 MARZO Religiosità e Salute mentale	"SALUTE PSICHICA FRA ANIMA E MENTE"
SABATO 15 MARZO Immigrazione e Salute mentale	"IL TRAUMA DELL'IMMIGRAZIONE"
SABATO 22 MARZO Giovani e salute mentale	"LE FORME DI SOFFERENZA MENTALE DELLE NUOVE GENERAZIONI"

La Comunità Misquilese

Notiziario Settimanale Parrocchia Ss. Pietro e Paolo - n. 06 del 09 febb. 2014

Siamo Sale e Luce

Mi colpisce sempre questa affermazione così impegnativa di Gesù nei confronti dei suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra ... voi siete la luce del mondo ..."

E' vero che prima che ai singoli il discorso è rivolto "ai discepoli", quindi alla Chiesa, ma anche per la Chiesa il discorso è impegnativo, perché neanche in essa mancano ombre e insipidezze.

Gesù però sa che nella Chiesa Lui stesso è presente ("Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo") e che in essa opera lo Spirito Santo.

La condizione, dunque, per realizzare questo ideale di essere sale e luce è quella indicata da Gesù nell'ultima Cena quando ha illustrato la relazione fra lui e i suoi discepoli con la parabola - anzi con la allegoria della vite e dei tralci. Qui troviamo la chiara affermazione: "Io sono la vite e voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla!"

La nostra forza quindi sta nella comunione con Cristo. E' Lui che ci permette di portare frutto, o — come dice Gesù — "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano grazie al Padre vostro che è nei cieli".

E quali sono questi frutti, queste opere

buone?

Sono quelle indicate dal profeta Isaia nella prima lettura: "Non consiste forse il vostro digiuno nel condividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa il vicino senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? ..."

Se c'è una "parola" che oggi tocca il cuore di tutti è quella della carità, della solidarietà, della fraternità. Le nostre parole, se non sono accompagnate e suffragate da gesti concreti di solidarietà, restano parole al vento.

E' quanto ci va ripetendo quotidianamente il Papa Francesco.

Di Gesù si dice "incipit facere et docere", cioè "incominciò a fare e ad insegnare". Prima "faceva", cioè accoglieva, ascoltava, perdonava, liberava, guariva, condivideva ...poi "insegnava".

E' questo il segreto che ci ha lasciato Gesù per essere sale e luce del mondo.

Don Piergiorgio

L'EREDITA' DI UN CATINO

Tu o Signore, del catino per lavare i piedi, hai lasciato erede ogni comunità cristiana, in quella sera del testamento dell'amore, quando tu stesso lavasti i piedi a Pietro smarrito e agli altri apostoli con lui. Da allora, ripulire le miserie estreme che offuscano in tutti i sensi, non è forse dovere di ogni discepolo di Cristo? Ma l'eredità di un catino per servire forse è stata dimenticata nelle nostre comunità e pochi escono e si inginocchiano dinanzi ai piedi sporchi dell'umanità, ignorando che Cristo va adorato nel sacramento e servito sotto le spoglie di ogni uomo. Amen.

Tonino Bello Vescovo

DOMENICA 09 FEBBRAIO 2014 - V del T.O.

Vangelo Mt 5,13-16

Voi siete la luce del mondo.

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 18.00

Parrocchia: 9.00 e 10.30

■ 10.00 - Incontro genitori 3° elementare sull'ascolto della Parola di Dio.

■ NO ACR

■ 15.00 Cinema



LUNEDÌ 10/02 - S. SCOLASTICA

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Cremasco Pietro e Giovanna; fam. Saretta Agostino (e vivi). — **Vivi:** Adriana C.

■ 17.00 incontro con Gruppo Missioni.

† 20.30 – Incontro di preghiera comunitario (cripta)



MARTEDÌ 11/02 - B.V. DI LOURDES

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Ceccato Sabina; Meneghini Lodovico e Antonietta;

† 15.00 S. Messa presso fam. Gazzola, via Cavour.

■ 20.30 Assemblea dei membri dei Consigli delle Collaborazioni istituite in Diocesi (a Paese/TV).

MERCOLEDÌ 12/02 - S. EULALIA

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Anime del Purgatorio. — **Vivi:** Fam. Pozzer

■ 20.30 – **A.C.:** Incontro Giovani e Adulti delle 4 Parrocchie a San Zenone sul tema: "Signore, dammi di questa acqua". Relatore: don Roberto Trevisan

GIOVEDÌ 13/02 – S. MAURA

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** don Giovanni Bordin.

VENERDÌ 14/02 – S. VALENTINO MARTIRE

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Anime del Purgatorio.

■ 14.45 Catechismo

■ 20.30 – **Gruppo del Vangelo** (C. Parrocchiale)

SABATO 15/02 – S. FAUSTINO

■ 14.30 Catechismo

† 18.30 S. Messa festiva – **Defunti:** Tessarollo Antonio (*die 7^o*); Biagioni Paolo; Dal Bello Angelo e Amabile; Ceccato Claudia; Bravo Maria (*da v. Manzoni*); Orso Giuseppe (*da cl.46*); Volpe Vittorio ed Elisa; Ceccato Marino e Reginetta; Zamperoni Gian Florio; Cazzaro Giuseppina (*da via Giaretta*); Fantinato Maria ed Emilia; Bianchin Giovanni; Serena Giacomo e Agnese; Filiero Giovanni e Giuseppina; fam. Favero Pietro e Emma; Bizzotto Luigi (*anniv.*); Busatto Antonio, Giuditta e Giovanni; Fontana Zeffirino; Serafin Clementina (*anniv.*); Bonaldi Giulio; Gusella Giacomo.

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2014 - VI DEL T.O.

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 18.00
Parrocchia: 9.00 e 10.30

■ 10.00 - **GRUPPO FAMIGLIE**

■ 15.00 – **Cinema NOI** – "Attacco al Potere"

■ **ASSEMBLEA DIOCESANA ELETTIVA A.C.**



Il Parroco informa:

✓ da diverso tempo l'impianto acustico della chiesa procura dei problemi dovuti sia alla sua struttura sia agli anni di servizio. Per questo, dopo varie consultazioni, si è pensato di porre mano ad una ristrutturazione scandita nel tempo. In parrocchia abbiamo anche altre emergenze da non sottovalutare, ma ci teniamo anche al decoro delle nostre celebrazioni liturgiche.

✓ **I gruppi di pulizia della chiesa, sotto-chiesa e Centro Parrocchiale necessitano di aiuto.** Offrire un'ora di servizio costa poco e vale molto. **Scusate se insisto ma c'è proprio bisogno (telefonare al n.349.1001030).**

✓ **Raccomando il rinnovo dell'iscrizione al NOI per poter usufruire e sostenere questa preziosa associazione.**

✓ **Chi desidera conoscere la data del proprio Battesimo può rivolgere richiesta al Parroco.**

PRO LOCO MUSSOLENTE

Martedì 11 febbraio, dalle ore 15:30 alle 16.30, nei locali del centro anziani, un rappresentante della pro loco distribuirà il libro **VIVERE A MUSSOLENTE A FINE SECOLO XVI**, a chiunque ne faccia richiesta (aperto a tutti).

10 febbraio Giorno del ricordo

Il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno. Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92 essa commemora le vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Il Giorno del ricordo viene celebrato dalle massime autorità politiche italiane con una cerimonia solenne nel palazzo del Quirinale al cospetto del Presidente della Repubblica, che conferisce le onorificenze alla memoria ai parenti delle vittime. In contemporanea in molte città si tengono celebrazioni di commemorazione presso i monumenti e le piazze dedicate ai tragici avvenimenti.

Giorno del ricordo



11 febbraio Giornata Mondiale del Malato

Preghiera per la XXII Giornata Mondiale del Malato

Ti rendiamo grazie e ti benediciamo Padre santo e misericordioso, perché hai tanto amato il mondo da dare a noi il Tuo Figlio.

A te Signore della vita, che doni forza ai deboli e speranza a quanti sono nella prova, ci rivolgiamo fiduciosi.

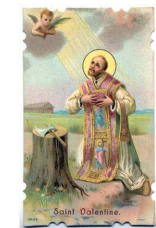
Manda il tuo Santo Spirito perché spinti dalla carità di Cristo che sulla croce ha dato la sua vita per noi anche noi doniamo la vita per i fratelli.

Giunga a tutti o Padre, la Parola che risana guarisci i malati, consola gli afflitti, e con Maria, salute degli infermi, fa che giungiamo alla gioia senza fine. Amen.



San Valentino (tratto da <http://www.enrosadira.it/santi/v/valentino.htm>)

Il legame tra San Valentino e gli innamorati è legato alla tradizione anglosassone medievale, secondo la quale gli uccelli iniziano a nidificare il 14 febbraio risvegliandosi alla vita e al santo di quel giorno sarebbe toccata la protezione appunto degli innamorati. "San Valentino, la primavera è vicino" recita uno dei detti popolari e leggende e curiosità sono proliferate su questo santo, la cui storia è un po' confusa per la presenza di due santi con lo stesso nome vissuti nello stesso periodo e morti entrambi martiri a Roma. Valentino era vescovo di Terni e si recò a Roma per guarire un ammalato. Durante il suo soggiorno romano convertì il rinomato filosofo Cratone e tre suoi giovani discepoli ateniesi, esponendosi con il suo zelo alla facile delazione dei pagani. Il vescovo venne tradotto in tribunale e condannato alla decapitazione, che avvenne nell'anno 273. I tre giovani neoconvertiti ne trasportarono allora il corpo a Terni dove fu sepolto dalla sua comunità cristiana. A lui facevano ricorso le giovani coppie che volevano far pace. E' patrono di Terni, Breno e Passau, protettore dei giovani e appunto degli innamorati. E' raffigurato, a volte, in veste di soldato di Cristo ed è invocato per i dolori al ventre, gli svenimenti e contro le cadute e la peste.



consuetudine canna al lume di candela

m'illumino di meno

14 FEBBRAIO 2014
FESTA DEL RISPARMIO ENERGETICO
ore 20.00
con piatti tipici della tradizione veneta

iscrizioni presso il bar dell'oratorio
10€ adulti
bambini sotto i 12 anni gratis

Chiesa Mtk; 39026149 - Delle Ciole 39027034